

CAMERA DEI DEPUTATI N. 4759

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

PAGANO, FEDRIGA, ALLASIA, ALTIERI, ATTAGUILE, BORGHESI, BOSSI, BUSIN, CAPARINI, CASTIELLO, GIANCARLO GIORGETTI, GRIMOLDI, GUIDESI, INVERNIZZI, MOLTENI, PICCHI, GIANLUCA PINI, RONDINI, SALTAMARTINI, SIMONETTI

Modifica all'articolo 15 della legge 21 novembre 1967, n. 1185, concernente l'indicazione delle condanne per taluni gravi delitti sessuali, specialmente in danno di minori, nei passaporti ordinari

Presentata il 28 novembre 2017

ONOREVOLI COLLEGHI! — Risale agli inizi del mese di novembre 2017 la notizia, proveniente dagli Stati Uniti d'America (USA), secondo la quale sui passaporti rilasciati ai cittadini americani sarà presto possibile riconoscere coloro che si siano macchiati di gravi reati di natura sessuale contro la persona, con particolare attenzione a quelli connessi all'odioso fenomeno della pedofilia.

L'idea del legislatore statunitense — contenuta nell'*International Megan's Law* approvata nel febbraio 2016 alla quale il Dipartimento di Stato americano dà ora attuazione — è quella di imprimere un giro di vite a quel particolare tipo di turismo

che è alimentato dalla ricerca di esperienze sessuali illegali all'estero.

Vale la pena di ricordare che Megan Kanka, dalla quale la legge statunitense ha preso il nome, fu violentata e strangolata nel New Jersey nel 1994, quando aveva soltanto sette anni, da un pedofilo già precedentemente condannato, Jesse K. Timmendequas.

Grazie a questa scelta del legislatore e del Dipartimento di Stato americano, ampiamente condivisibile e di alto spessore etico, anche le autorità italiane saranno in grado di monitorare con maggior attenzione i turisti statunitensi in arrivo nel nostro Paese che sono stati condannati come pedofili.

La pedofilia e, più in generale, i reati di natura sessuale contro la persona devono essere combattuti e scoraggiati a tutte le latitudini.

Riteniamo pertanto importante mutare questa novità prodottasi negli USA anche nel nostro ordinamento, modificando la legislazione attualmente esistente in materia di passaporti in modo tale da prescrivere la menzione degli eventuali reati di questo tipo compiuti dai titolari del

documento, sempre che questi ultimi abbiano subito una condanna passata in giudicato e già scontata.

È importante mettere le autorità dei Paesi interessati nella condizione di proteggere più efficacemente i propri minori e le proprie donne da forme perverse di turismo sessuale. Attesa l'alta finalità morale del provvedimento, se ne raccomanda la rapida approvazione.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. All'articolo 15 della legge 21 novembre 1967, n. 1185, è aggiunta, in fine, la seguente lettera:

« *b-bis*) riporta in lingua italiana e in lingua inglese le eventuali condanne passate in giudicato e già scontate subite dal titolare a causa di reati compiuti contro la persona attinenti alla pedofilia e alle violenze di natura sessuale ».

ART. 2.

1. La disposizione di cui all'articolo 1 si applica ai passaporti ordinari rilasciati a decorrere dal 30 giugno 2018.



17PDL0059950